

Progetto Nuval "Azioni di sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione"

Azione B: valutazioni pilota

Progetto Pilota di Valutazione Locale

Caso Studio

I QUARTIERI SPAGNOLI DI NAPOLI

Appendice 2

I progetti rilevanti a titolarità dei soggetti attuatori

Sommario

A.1 I progetti realizzati dall'Associazione Quartieri Spagnoli	4
A.1.1 I principali progetti di AQS.....	4
A.1.2 Schede descrittive dei principali progetti di AQS	8
A.2 I progetti realizzati da altri operatori nei QS	21
A.2.1 I principali progetti	21
A.2.2 Schede descrittive dei principali progetti degli operatori attivi nei QS	27

A.1 I progetti realizzati dall'Associazione Quartieri Spagnoli

A.1.1 I principali progetti di AQS

Nel corso dei 30 e più anni di attività, l'AQS ha conosciuto diverse stagioni e la sua attività è stata caratterizzata da diversi tipi di esperienza. A prescindere da alcune anticipazioni, la stagione "progettuale" si apre negli anni '90, quando sono intercettati i primi fondi europei.

Un momento cruciale nella vita dell'AQS, tuttavia, è l'incontro con Marco Rossi-Doria che da docente di scuola viene comandato presso l'associazione, all'interno della quale realizza il progetto "Maestro di strada" a partire dal 1995/96; il progetto diventa rapidamente più famoso della stessa AQS, anche con qualche attrito all'interno dell'associazione. A partire dal 1998, l'esperienza si rende autonoma, organizzandosi in organizzazione a sé come Associazione Maestri di Strada, e si sviluppa ulteriormente con il progetto Chance, che intende sperimentare metodologie per il recupero relazionale, sociale, scolastico di giovani che hanno avuto gravi difficoltà con la scuola ordinaria fino ad abbandonarla, la cosiddetta "scuola della seconda opportunità". L'AQS, però, continua a collaborare con il progetto "Chance", reclutando ragazzi da includere nei percorsi formativi lì proposti.

All'inizio degli anni 2000 l'AQS estende ulteriormente le proprie attività proponendo il progetto "Peppino Girella" che prevede l'inserimento di ragazzi in bottega per lo svolgimento di stage formativi. A partire da questa esperienza si costruisce una "linea di progetti" che includerà, in anni a noi più vicini, "Ponte" e "Trespassing". Negli stessi anni si sviluppano progetti dedicati ai minori figli di immigrati ("Children Parking", sportelli per minori immigrati). In un articolo di un numero della rivista Napoli Monitor dedicata ai QS, lo stesso Giovanni Laino spiega la evoluzione naturale della attività in quegli anni: "La fabbrica di borse ci fece capire che non bastava muoversi contro il sommerso, ma c'era un problema di cultura del lavoro (...) e per questo la formazione era (...) fondamentale. C'erano ragazzi un po' borderline che non andavano a scippare, ma stavano con chi scippava. Per loro abbiamo inventato il progetto, un dispositivo per inserire i ragazzi a bottega. (...) poi è stato importante l'incontro con Marco Rossi-Doria (...)".

A partire dal 2004/2005, l'AQS è impegnata nei progetti "Nidi di Mamme" e "Children parking", dedicati a giovani mamme in condizioni di difficoltà. Continuano, nel frattempo, a essere realizzati progetti, come "Educativa territoriale" e quelli, finalizzati ad azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, realizzati nell'ambito dei fondi destinati dal MIUR ai progetti F3 (all'interno del Piano di Azione e Coesione, finanziati con fondi del PONR Campania FSE 2007-2013 e classificati secondo l'articolazione del PON MIUR FSE 2007-2013 Competenze per lo sviluppo)¹, dedicati ai minori a rischio di esclusione sociale e incentrati sul tentativo di offrire supporto alla loro formazione.

Una lista dei progetti realizzati tra gli anni '80 e metà della prima decade del 2000 è la seguente:

¹ http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/progetti_nazionali/pon_crescere_coesione

Anni	Titolo e oggetto	Ente cofinanziatore /politica di riferimento	Note
1987 - 1991	Dopo l'inserimento in diversi laboratori artigianali di borse, la presidente dell'AQS, insieme ad un gruppo di giovani artigiani fonda una azienda di pelletteria - la "081" - che, attraverso un diretto rapporto con la Mario Valentino (ottenuto anche grazie all'interessamento di Eduardo De Filippo) cercherà una formula di emancipazione dal sommerso.	Amici e soci dell'AQS	Da tale esperienza i soci dell'AQS hanno desunto l'importanza di operare per la formazione di base dei giovani della zona.
1991	Progetto per ottenere il rimborso delle spese nell'ambito dei fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1991	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1991-1994	Progetto Il Parco del Lavoro per la formazione di Educatori Territoriali di primo livello	Unione Europea PIC Horizon	Regione Campania e Ispettorato Regionale del Lavoro
1992	Progetto C.RI.S.I. per ottenere il rimborso delle spese nell'ambito dei fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1992	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1992	Prog. Per un laboratorio di fotografia	Regione Campania	Laboratori promossi dall'Unicef Campania
1992	Corso per Educatori territoriali, con l'intervento di esperti europei come formatori e la realizzazione di due stage a Parigi, Dublino e Belfast.	Unione Europea PIC Horizon, Ministero del Lavoro.	
1993	Progetto Alfa PC (formazione di base all'uso del PC)	Unione Europea Prog. PETRA	
1993	Progetto C.RI.S.I. per ottenere il rimborso delle spese nell'ambito dei fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1993	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1993 -1996	Progetto C.Ri.S.I. Dalla prevenzione al lavoro , per la formazione di Operai polivalenti, educatori territoriali di primo livello, tutor dell'affido, educatori di strada, oltre a ricerca azione per sperimentazione di campagna di raccolta differenziata della carta in cooperazione con le scuole e il consorzio.....	Unione Europea Fondi residui FSE	Prog. Fondi residui 1 DAS, CNCA
1995	Associazione Europea OEIL - UFJT. L'Organizzazione Europea Inserimento dei Lavoratori raggruppa una serie di associazioni nazionali o locali che svolgono attività di accoglienza e inserimento per giovani svantaggiati (L'unione dei Fojer per giovani francesi).	Unione Europea (cofinanziamento)	
1994	Progetto Juditta (preformazione di giovani donne)	Unione Europea Prog. SPEC IULA	
1994	Progetto C.RI.S.I. per ottenere il rimborso delle spese nell'ambito dei fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1994	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli

1995	Progetto C.RI.S.I. per ottenere il rimborso delle spese nell'ambito dei fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1995	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1995	Associazione dei Centri per la Prevenzione Specializzata. Le Associazioni di prevenzione specializzata sono gli organismi senza scopo di lucro che più di 40 anni fa hanno iniziato a realizzare la metodologia del lavoro educativo di strada in Francia. L'AQS è partner del Comitato Nazionale di coordinamento delle associazioni francesi.	La rete europea ha ottenuto il finanziamento di un progetto Leonardo.	
1996	Progetto " Peppino Girella " per la preformazione e l'inserimento lavorativo dei giovani svantaggiati	Unione Europea e Ministero del Tesoro Iniziativa comunitaria Youthstart	Regione Campania, Ispettorato Provinciale del Lavoro. Prog; federato con il CNCA
1996	Progetto C.Ri.S.I. (assunto dal Comune di Napoli come progetto di rete) per ottenere il rimborso delle spese nell'ambito dei fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1996	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1996 - 1999	Progetto maestro di strada per la prevenzione e il recupero dell'insuccesso scolastico dei minori a maggior rischio di esclusione	Ministero della Pubblica Istruzione	Distacco di un maestro elementare presso l'ente
1997	Progetto C.Ri.S.I. Dalla prevenzione al lavoro, per la formazione di Operai polivalenti in cooperazione con l'Istituto Don Bosco	Unione Europea Fondi residui FSE	Prog. Fondi residui 1 DAS, CNCA
1997	Progetto C.Ri.S.I (assunto dal Comune di Napoli come progetto di rete) fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1997	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1997 -2000	Progetto Peppino Girella in Youthstart. Il progetto Peppino Girella ha comportato la realizzazione di stage e incontri transnazionali con partner francesi, portoghesi e greci. Attività: confronto delle metodologie ed elaborazione di materiali di riflessione.	Unione Europea, Ministero del Lavoro, Regione Campania	
1998	Associazione Europea delle Regie di Quartiere. Le Regie di Quartiere, presenti soprattutto in Francia, sono associazione senza scopo di lucro che coniugano il recupero e la manutenzione di quartieri in difficoltà, l'erogazione di servizi di prossimità con l'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati. L'AQS ha rapporti con i fondatori di alcune Regie francesi dai primi anni Ottanta e è membro fondatore della Associazione Europea.	Le associazioni nazionali hanno costituito la rete europea	
1998 - 1999	Progetto "Anche per Te " Laboratorio di educativa territoriale	Comune di Napoli Piano Comunale per l'infanzia	
1998 - 1999	Progetto per il modulo dei Quartieri Spagnoli del progetto CHANCE	Comune di Napoli L.285/97	Al progetto hanno cooperato gli educatori dell'AQS

1998 -1999	Prog. Tutor Affidò realizzato in convenzione con il Comune di Napoli	Comune di Napoli Progetto Affidò Diurno	
1998 -1999	Prog. Sportello Sociale realizzato in convenzione con il Comune di Napoli	Unione Europea e Comune di Napoli Programma europeo URBAN	
1999 - 2000	Progetto Nidi di Mamme , L.285/97 (Prima fase)	Comune di Napoli L.285/97	Compiuto a Luglio 2000
1999 -2001	Progetto C.Ri.S.I. Fondi stanziati con la Legge 216/91 per le attività in favore dei minori delle zone a rischio.	Ministero dell'Interno L.216/91 annualità 1999	Controlli eseguiti dal Comune e dalla Prefettura di Napoli
1999-2000	Collaborazione con il Comune di Napoli in favore dei cittadini alla per il Reddito Minimo di Inserimento	Comune di Napoli	Sono state seguite circa 500 famiglie
2000-2001	Prog. Sportello Sociale realizzato in convenzione con il Comune di Napoli	Unione Europea e Comune di Napoli Programma europeo URBAN	In corso Dice. 1999 a Ottobre 2001
2000-2001	Progetto "Anche per Te " Laboratorio di educativa territoriale	Comune di Napoli	In corso dalGennaio 2000 al Maggio 2001
2000-2001	Progetto " Sportello Lavoro " interno al Pic Urban	Unione Europea e Comune di Napoli Pro. europeo URBAN	In corso dal Gennaio 2000 al Nov. 2001
2000-2001	Progetto " Nidi di Mamme ", L.285/97 (Seconda fase)	Comune di Napoli L.285/97	
2000-2001	Prog. Sostegno socio psicologico famiglie affidò	Comune di Napoli L.285/97	
2002	Proroga Progetto PACI per nuclei RMI	Comune di Napoli L.285/97	Proroga
2002	Laboratorio di Educativa Territoriale 2002 - 2004	Comune di Napoli L.285/97	Avviato da Aprile 2002
2002- 2003	Children Parking ; centro di accoglienza diurna per minori figli di immigrati	Fondazione Banco di Napoli assistenza infanzia	Rinnovo convenzione
2002-2003	Sportelli per minori immigrati area Montecalvario	Comune di Napoli, L.285/97	Avviato da Luglio 2002
2002-2003	Sportelli per minori immigrati area Montecalvario	Comune di Napoli L.285/97	Avviato da Luglio 2002
2003- 2004	Progetto Peppino Girella 2003 . Corso per operaio comune del settore artigianale.	Regione Campania, Misura 3.4	Avvio Settembre 2003
2003- 2004	Children Parking ; centro di accoglienza diurna per minori figli di immigrati	Fondazione Banco di Napoli assistenza infanzia	
2003 -2005	Progetto Tutor affidò	Comune di Napoli, L.285/97	2003 -2005
2003-2004	Progetto Fertilità - Impresa sociale	Sviluppo Italia per lo start up della nuova cooperativa sociale Passaggi	Classificato al 3° posto graduatoria nazionale
2004-2005	Progetto Nidi di Mamme	Comune di Napoli	

2005	Progetto Nidi di Mamme-Multiservizi	Provincia di Napoli Misura 3.14 POR Campania	ATI con AQS capofila
2005	Progetto Nidi di Mamme-Mamme e non solo	Regione Campania – Misura 3.14 POR	
2005	Progetto Passerella	Regione Campania POR Misura 3.6	ATI con AQS capofila Dic.2004-Luglio2005
2005	Progetto Sentieri	Regione Campania POR Misura 3.6	ATI con AQS capofila
2005	Progetto Save As Corso per Mediatori di Pace ed esperti aiuti umanitari	Regione Campania	I ATI con AQS capofila e ISVE, Coop. Passaggi
2005 - 2006	Children Parking ; centro di accoglienza diurna per minori figli di immigrati	Fondazione Banco di Napoli assistenza infanzia	Rinnovo convenzione
2005-2006	Progetto Ponte – Primo lavoro	Fondazione Vodafone Italia	Tirocini di inserimento lavorativo
2005-2006	Progetto Ponte , Lotta alla dispersione scolastica e formativa	Regione Campania	ATI Capofila AQS
2005-2006	Missioni Locali – Servizi per l’occupabilità	Equal - Regione Campania	Capofila
2005-2007	Progetto servizio civile	Ministero tramite CNCA	Quattro persone
2005-2007	Equal seconda fase. Progetto Missione locale con la Provincia di Napoli come capofila. Partenariato transnazionale	Regione Campania	
2006- 2007	Children Parking ; centro di accoglienza diurna per minori figli di immigrati	Fondazione Banco di Napoli assistenza infanzia	Rinnovo convenzione
2006-2007	Laboratorio di Educativa Territoriale	Comune di Napoli - Piano di Zona	Rinnovo convenzione
2006-2009	Segretariato Solidale. PAS per beneficiari Reddito di Cittadinanza con proroghe	Comune di Napoli	Capofila ATI
2007 - 2009	Progetto Nidi di Mamme (con proroghe)	Comune di Napoli – Fondi POR 3.14	
2008	Children Parking ; centro di accoglienza diurna per minori figli di immigrati	Fondazione Banco di Napoli assistenza infanzia	Rinnovo convenzione

Tab. A.1.1: Progetti e collaborazioni a titolarità/collaborazione dell’Associazione Quartieri Spagnoli (AQS) terminati. Fonte: Curriculum vitae dell’AQS

A.1.2 Schede descrittive dei principali progetti di AQS

Dalla lettura delle informazioni disponibili e dalle interviste dirette a soci e collaboratori dell'AQS, alcuni di questi progetti emergono per rilevanza; a questo dedichiamo il seguente approfondimento²:

CHANCE

Programma/legislazione di riferimento

Programma del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)

Fonti di finanziamento

Fondi L 285/1997, poi Regione Campania (Fondi LR 11/2007, anni 2009-2010)

Finanziamento complessivo

€ 18.406 (importo per AQS nell'annualità 1998-99)

Periodo di attività

1998-2010

Responsabile/esecutore

Ufficio Scolastico Provinciale

Descrizione del progetto/attività

Progetto contro la dispersione nell'età della scuola dell'obbligo (soprattutto scuola media), accompagnamento al diploma di media inferiore (poi esteso al biennio dell'obbligo) per ragazzi provenienti da famiglie e quartieri multi-problematici. È definita "scuola della seconda occasione", progetto a metà tra il recupero scolastico e l'inclusione sociale/capacitazione umana/cittadinanza attiva dei giovani. Proposto da una serie di persone vicine ad AQS, Chance è riconosciuto come programma ministeriale.

Il progetto fa leva sulla didattica alternativa (laboratori, uscite) e sulla collaborazione tra insegnanti (scelti ad hoc) e tutor di classe. La classe Chance è ospitata in una scuola elementare, per evitare che i ragazzi si sentano discriminati all'interno del loro istituto. Chance prevede per gli operatori formazione in itinere, con riunioni settimanali di approfondimento psico-pedagogico, e seminari con esperti esterni

Viene descritta dai partecipanti come una esperienza ricca e coinvolgente, oltre che di successo per il numero di diplomi consegnati (il 90% dei partecipanti si diploma).

Destinatari

45 ragazzi della scuola dell'obbligo all'anno, in tre classi su tre quartieri diversi

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Circa 20 docenti all'anno, distaccati dagli istituti di provenienza; Tutor ed altri operatori

Altri soggetti coinvolti

Associazione Quartieri Spagnoli, Associazione Maestri di Strada ONLUS, Coop Il tappeto di Iqbal, The Tavistock Institute of Human Relations, Londra (valutazione)

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli; poi esteso a Barra-San Giovanni a Teduccio, Soccavo

² L'approfondimento si apre con la descrizione del Programma Chance, che tecnicamente afferisce al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), coinvolto dall'Associazione Maestri di Strada. Tuttavia, il legame con la storia e l'attività (anche successiva) dell'AQS è tale, da far risultare logica la forzatura di illustrarlo assieme ai progetti realizzati da AQS.

URBAN

Programma/legislazione di riferimento

PIC URBAN 1996-2000

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (fondi UE)

Finanziamento complessivo

€ 693.214

Periodo di attività

1997-2001

Responsabile/esecutore

Comune di Napoli

Descrizione del progetto/attività

Il Programma era declinato in cinque misure, due delle quali (Misura 1 – sostegno alle attività artigianali e Misura 2 – due edizioni dello sportello sociale a bassa soglia ed una edizione di uno sportello lavoro) hanno riguardato i QS

Destinatari

Per la Misura 1 imprese artigianali esistenti e imprese artigianali di nuova costituzione

Per la Misura 2 famiglie multiproblematiche e soggetti in cerca di occupazione

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

1 coordinatore e 4 operatori (Misura 2)

Altri soggetti coinvolti

Associazioni di categoria (Misura 1)

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli, Rione Sanità

MISSIONI LOCALI

Programma/legislazione di riferimento

PIC EQUAL 2000-2006

Fonti di finanziamento

Regione Campania (fondi Unione Europea)

Finanziamento complessivo

€ 550.000

Periodo di attività

2005-2006

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Missioni Locali è una modalità, un modello matrice per l'offerta attiva di servizi sociali (per occupabilità, attivazione, protezione dell'infanzia, sostegno alla genitorialità, realizzazione di attività extra-scolastiche) per i giovani, nata e codificata in Francia, che consiste nell'andare "a caccia" dell'utenza potenziale e semisommersa che non si rivolge direttamente ai servizi. Di qui, campagne nelle strade e incontri domiciliari. Per potersi realizzare necessita del radicamento locale di chi adotta il metodo.

Nella applicazione da parte di AQS (2a fase del PIC EQUAL, relativo ai servizi per l'occupabilità) è un dispositivo ampio ed adattivo che mette in opera un modello di centro per i servizi per l'occupabilità fortemente interconnesso con i servizi socio-educativi e per la formazione di giovani ed adolescenti.

Precede il Centro per l'impiego, che invece è più strutturato e richiede una utenza più consapevole e che rappresenta quindi lo sbocco naturale dopo l'approccio della Missione Locale.

Destinatari

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

Altri soggetti coinvolti

Provincia di Napoli (capofila)

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli

C.Ri.S.I. (Cantiere per la Riproduzione Sociale Integrata)

Programma/legislazione di riferimento

L 216/91, FSE

Fonti di finanziamento

Ministero degli Interni e Unione Europea (fondi residui FSE)

Finanziamento complessivo

€ 780.579 (L 216/91)

€ 431.090 (FSE)

Periodo di attività

1992-1997

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Il progetto ha previsto una prima fase di aula, che poi progressivamente scompariva, probabilmente in omaggio alle specifiche del bando. A questo si affiancava il "piccolo cantiere" e poi un'attività di *counseling*, di sostegno all'apprendimento (non solo dei contenuti, ma anche emotivo); nel corso del progetto è stato mantenuto un ascolto continuo dei bisogni dei ragazzi, in modo da intervenire quando necessario con attività di "scarico" (la gita, il momento sportivo, il lavoro di gruppo non necessariamente dell'intera classe). Il motto era "facciamo in modo che diventino giovani disoccupati europei", quindi lavorare sulle

pre-competenze che consentono di diventare attivo sulla ricerca del lavoro; è importante perché sfida l'assistenzialismo che è una condizione insita in questi luoghi e difficile da sconfiggere

Destinatari

Ragazzi al di fuori dell'obbligo scolastico, avvicinabili alla formazione professionale

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

Altri soggetti coinvolti

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli

PEPPINO GIRELLA

Programma/legislazione di riferimento

PIC Youthstart e POR Campania 2000-2006 (Misura 3.4)

Fonti di finanziamento

Regione Campania (Fondi POR)

Finanziamento complessivo

€ 180.000 (POR Campania)

€ 877.976 (Youthstart)

Periodo di attività

1996-2004

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Il progetto ha avuto origine all'interno di C.Ri.S.I. (Cantiere per la Riquilificazione Integrata) a partire dal 1994/95. Da questa fase si è avuto modo di dare continuità a tali esperienze ed incanalarle all'interno di un'attività più strutturata rivolta ad adolescenti a rischio di *drop out*. Nasce così l'idea del 'Parco del Lavoro', luogo privilegiato di incontro tra e con i ragazzi e i giovani dei QS.

Il progetto ha conosciuto nove edizioni di un Corso per operai polivalenti del settore manifatturiero e dei servizi, (riconosciuto dalla Regione Campania. Dalla entrata in vigore della legge sull'ampliamento dell'obbligo scolastico le attività sono state ripensate e gestite in collaborazione con due scuole superiori.

Obiettivo del progetto è offrire a giovani a rischio *drop out* l'opportunità di fare una esperienza di crescita nell'autostima e nell'orientamento di base attraverso un corso di formazione in alternanza fra attività di aula, scuola, laboratori e tirocinio in bottega, fornendo anche l'occasione di una prima socializzazione al lavoro dove sperimentarsi, con il proprio bagaglio di abilità e competenze acquisite, con il mondo reale del lavoro. Al termine del corso di formazione gli allievi hanno conseguito la qualifica riconosciuta di Operaio Comune del settore manifatturiero e dei servizi.

Il metodo ha privilegiato la realizzazione di un percorso a bassa 'soglia di ingresso' strutturato con una fase iniziale di Orientamento individuale e di gruppo, Elaborazione di un piano di formazione individuale, Procedimento lavorativo per l'assimilazione e sperimentazione attraverso laboratori o tirocinio in azienda di un apprendimento funzionale all'assimilazione delle regole intrinseche al processo lavorativo, Socializzazione al lavoro, Socializzazione con la "bottega" (confronto col mondo del lavoro dove sperimentare e verificare le attitudini a contatto con regole, meccanismi e problemi dell'ambiente reale di lavoro), Bilan-

cio e autovalutazione.

Il gruppo bersaglio delle attività è individuato mediante il lavoro di operatori in strada, conoscenza pregressa delle famiglie, rapporti con le scuole medie del quartiere, contatti individuali con i genitori.

Destinatari

219 giovani con basso livello di scolarizzazione (14-18 anni) e condizioni socio-economiche svantaggiate.

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

Altri soggetti coinvolti

CNCA (Confederazione Nazionale Comunità di Accoglienza), Organizzazioni di categorie (CNA, Confcommercio, Confartigianato), ITC A. Serra e IM Margherita di Savoia, Associazione Centro la Tenda

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli (zone limitrofe per i tirocini in bottega)

PONTE

Programma/legislazione di riferimento

POR Campania 2000-2006

Fonti di finanziamento

Regione Campania (Fondi POR), Fondazione Vodafone

Finanziamento complessivo

€ 134.140 (Fondazione Vodafone) + € 457.800 (POR Campania FSE)

Periodo di attività

2005-2006

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli (Capofila)

Descrizione del progetto/attività

Progetto di Formazione professionale strutturato con formazione in aula e tirocini in bottega (200 ore). Attività di codocenza, counselling e accompagnamento dei ragazzi. Il progetto rappresenta un vero e proprio "ponte" tra Peppino Girella e Trespassing.

Gli artigiani per il tirocinio inizialmente sono locali, poi il parco imprese è rinnovato, passando dall'artigianato di servizio (parrucchieri ed estetiste) a quello di produzione (falegnameria).

Destinatari

giovani con basso livello di scolarizzazione (14-18 anni) e condizioni sociali ed economiche svantaggiate.

Struttura organizzativa dedicata al progetto

2 coordinatori (di cui uno pedagogico), 3 operatori

Altri soggetti coinvolti

Maestri di Strada Onlus, Coop Passaggi, Obierre Campania (ente bilaterale, Confindustria-sindacati)

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli (zone limitrofe per i tirocini in bottega)

TRESPASSING

Programma/legislazione di riferimento

-

Fonti di finanziamento

Fondazione con il Sud e POR Campania (nota: rifinanziato dal 2015 con fondi PAC)

Finanziamento complessivo

€ 270.000 (Fondazione con il Sud)+ € 600.000 (POR Campania FSE)

Periodo di attività

2008-2013

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Realizzazione di periodi di training *on the job* per ragazzi che provengono da contesti di disagio, in età non più di obbligo scolastico ed incapaci di organizzare autonomamente il proprio ingresso nel mondo del lavoro. I giovani sono selezionati mediante bando diffuso nel quartiere mediante passaparola e con visite domiciliari (approccio Missioni Locali), spesso tratte dal bacino di beneficiari di attività con AQS.

Il progetto non prevede formazione in aula e non rilascia alcun tipo di certificazione professionale, ma persegue l'obiettivo di indicare ai ragazzi un percorso di realizzazione di una serie di capacità anche precedenti all'ingresso nel mondo del lavoro (conoscenza delle regole, capacità di proporsi e di immaginare un futuro lavorativo). Obiettivo principale del progetto, ancora prima della occupabilità e della offerta di uno sbocco lavorativo, è infatti la ricostruzione dell'autostima in ragazzi ormai scivolati lontano da qualsiasi idea di utilizzo efficace del proprio tempo.

L'attività ha avvio con una serie di colloqui di gruppo ed individuali per capire gli interessi dei partecipanti, con possibilità anche di indirizzare i candidati ad opportunità esterne al progetto, considerate più consona alle loro esigenze. Chi resta sottoscrive (con un familiare) un impegno che prevede partecipazione ad una attività di counselling continua per l'intera durata del progetto (colloqui con educatori e *tutor*, momenti di valutazione ed autovalutazione, mantenimento di un diario delle attività svolte).

Il cuore dell'attività è dato dalla formazione di gruppo e tirocinio presso una rete di piccole imprese artigiane (parrucchieri, pasticciere, estetiste, officine meccaniche) localizzate nei Quartieri Spagnoli o nelle aree limitrofe, secondo un piano di lavoro concordato tra tutor e artigiano. A fine progetto viene realizzata (e filmata) una prova d'opera (*making learning visible!*). Sia i ragazzi che gli artigiani che li ospitano ricevono un piccolo incentivo finanziario per la partecipazione al progetto.

Destinatari

Per ciascuna edizione, 30 giovani dell'area dei Quartieri Spagnoli, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, con licenza media, con genitori disoccupati ed esterni a qualsiasi circuito di istruzione e formazione successiva (capitale sociale impoverito, inoccupabili)

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

1 coordinatore pedagogico, 3 operatori

Altri soggetti coinvolti

IC Margherita di Savoia, IC Casanova e IC Ristori, Associazione Kodokan, Palestra nel Real Albergo dei poveri, Comune di Napoli, Associazione Maestri di Strada di Napoli, Rete di artigiani e piccole aziende presenti nei Quartieri Spagnoli e aree limitrofe, Università degli Studi Milano-Bicocca (studio)

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli (e zone limitrofe per alcune botteghe)

NIDI DI MAMME

Programma/legislazione di riferimento

L 285/1997, POR Campania 2000-2006 (Misura 3.14)

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (Fondi L 285/1997) e POR Campania

Finanziamento complessivo

€ 10.470 (L 285/97)

€ 1.135.980 (POR Campania)

Periodo di attività

1999-2011 (con interruzioni)

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Il progetto ha riguardato il coinvolgimento in attività di formazione e tirocinio sul lavoro di un gruppo di madri con figli minori di 12 anni, beneficiarie di misure di contrasto alla povertà (reddito minimo vitale), impegnandole in attività di cura dei bambini 0-3 anni all'interno del loro quartiere di residenza.

Sono istituiti quattro asili nido territoriali sperimentali (ospitati in due scuole a Montecalvario), affiancati dal 2003 da altri due (a Barra e San Giovanni a Teduccio, due sezioni a testa).

Il quadro giuridico del progetto prevede un corso di formazione per adulti, con cinque ore a settimana di corso e 12 ore a settimana di tirocinio presso le quattro sezioni del nido. Si attiva così un dispositivo integrato per l'assistenza sociale secondo lo schema di Missioni Locali: la necessità sociale inevasa (carenza di nidi), è integrata con un gruppo di beneficiarie di sostegno sociale, con l'appoggio di un'associazione del privato sociale (AQS) e del Servizio Pedagogico del Comune di Napoli. Elementi di pregio del progetto sono:

- a. dare completezza al reddito minimo vitale calandolo in una iniziativa di genere;
- b. pluridimensionalità del progetto (che però è stato anche fonte di tensioni);
- c. azione fondata sul lavoro territoriale di un soggetto radicato (AQS) e sull'approccio innovativo delle istituzioni (il Comune di Napoli)

Elementi di criticità sono invece:

1. precarietà (progetto prorogato all'ultimo momento, nessuna stabilità, ritardi nella erogazione dei fondi e dei compensi agli educatori);
2. inadeguatezza di alcuni dei soggetti coinvolti (gli adulti, provenienti sempre da storie e realtà problematiche) a lavorare in un nido e con bambini piccoli (la selezione è stata a soglia praticamente inesistente);
3. approccio rivendicativo in alcuni casi delle partecipanti, che si sono costituite (senza esito) come gruppo di pressione presso il Comune per una stabilizzazione dell'attività e della loro posizione;
4. tensioni legate al cambio di mansione (da coadiuvanti ad ausiliari) di alcuni beneficiari rivelatisi inadeguati a lavorare con i bambini (da cui un problema di merito mai chiarito, foriero di ulteriori frizioni: è un progetto di assistenza ai bambini o di formazione per adulti?);
5. sovraccarico di significati da parte del Comune, che ha usato il progetto come vetrina;
6. difficoltà di emancipare/attivare i beneficiari (con gradi di risposta differenti)

L'elemento di criticità principale consiste tuttavia nella incapacità dei decisori pubblici di individuare per il progetto un percorso di istituzionalizzazione, di superamento della fase sperimentale, tant'è che nel 2011 il progetto è chiuso definitivamente.

Destinatari

40 adulti (38 donne + 2 uomini) di famiglie multi-problematiche, bambini in età pre-materna del quartiere, 65 bambini-utenti (selezionati dai servizi sociali comunali con il supporto di AQS)

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

8 educatori, 4 psicologi (selezionati dall'Università di Napoli), 40 ausiliari e coadiuvanti (coinvolti per la cura dei bambini e per le pulizie)

Altri soggetti coinvolti

Nell'edizione 2005 AQS è capofila di un'ATI: Associazione Othasos-Teatro Natura (formazione), Associazione Boomerang, Associazione Crescere Insieme

Comune di Napoli (Servizio Pedagogico), Università degli Studi di Napoli, Facoltà di psicologia

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli, Quartiere Barra, Quartiere San Giovanni a Teduccio

P.I.P.P.I.

Programma/legislazione di riferimento

L 285/97

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (L 285) vincolati dal MIUR, Fondazione ENEL cuore

Finanziamento complessivo

€ 10.576 (Comune di Napoli) + € 10.000 (ENEL Cuore)

Periodo di attività

2011-2012

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Il progetto, nato nel Comune di Bassano del Grappa, è rivolto a 100 famiglie in 10 città bersaglio in tutta Italia, con figli in età tra 0 e 16 anni a rischio di allontanamento dalla scuola.

Obiettivo del programma è la presa in carico del nucleo familiare in difficoltà al fine di ridurre i rischi di allontanamento dei minori o di rendere il distacco, qualora necessario, limitato nel tempo, con attività formative e di sostegno alla genitorialità. Nei Quartieri Spagnoli, il progetto si è rivolto a 5 famiglie target, con minori a rischio di inserimento in casa famiglia. Per queste cinque famiglie ha integrato tutti i servizi sul territorio (educativi, servizi sociali, scuola), fornendo un piccolo budget per due educatori, che svolgessero attività sui ragazzi e a casa (sostegno alla genitorialità). Le 5 famiglie sono state segnalate da AQS tra quelle conosciute con l'Educativa territoriale.

Il progetto educativo è affiancato dalla ristrutturazione e manutenzione di locali per le attività dei minori, con allestimento di un'area da destinare a spazio giochi con dotazione di materiale ludico-didattico ed allestimento di una sala del Palazzetto URBAN (finanziamento Enel Cuore). Il progetto prevede una sperimentazione biennale e la riconferma per i due anni successivi, ma al momento della riconferma il cambio di Giunta comunale fa perdere il contatto con l'iniziativa, che è chiusa dallo stesso MIUR. Nel 2015 probabilmente sarà riproposto a Scampia.

Destinatari

5 famiglie target con minori a rischio di inserimento in casa famiglia

Struttura organizzativa dedicata al progetto

1 coordinatore e 1 operatore

Altri soggetti coinvolti

Oltre che nei QS, il progetto è realizzato anche nella Periferia Est di Napoli (rivolto a genitori a rischio di allontanamento dei propri figli, a causa di problematiche di carattere sociale e relazionale), oltre che nelle 10 città campione. A Napoli è coinvolta la ONLUS Figli in Famiglia di San Giovanni a Teduccio

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli, Quartiere San Giovanni a Teduccio

CHILDREN PARKING

Programma/legislazione di riferimento

-

Fonti di finanziamento

Fondazione Banco Napoli AI, POR Campania, Fondazione Vodafone, fondi privati (Philip Morris)

Finanziamento complessivo

€ 967.000 (Fondazione Banco Napoli AI) + € 120.000 (Regione Campania)+ € 50.000 (Fondazione Vodafone, Philip Morris)

Periodo di attività

2001-2012 (dal 2014 rifinanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione ENEL Cuore)

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Il progetto è relativo all'accoglienza pomeridiana per i bambini di famiglie che non avevano rete parentale (nasce come progetto per immigrati stranieri, ma fin dal principio si riesce ad inserire l'integrazione con bambini napoletani); è un progetto di doposcuola e laboratori dei più svariati, da quelli di carattere artistico a quelli artigianali (legno), la cui missione è l'integrazione tra bambini immigrati e locali.

Il progetto, che ha vissuto vicende alterne per finanziatore, disponibilità di risorse e luogo fisico di somministrazione dell'attività, ha avuto grande influenza su altre attività di AQS, sia come fonte di ispirazione (il progetto Studiamo Insieme ne ha assunto alcune modalità e funzioni), sia come "porta di ingresso" in altre iniziative (ad esempio l'Educativa territoriale, che vede partecipare molte delle famiglie prima coinvolte in Children Parking)

Destinatari

Famiglie, soprattutto in assenza di rete parentale

Struttura organizzativa dedicata al progetto

1 coordinatore, da 3 a 10 operatori + figure diverse (autista minibus, coadiuvanti del Servizio Civile, assistenti sociali, operatori per casi speciali).

Altri soggetti coinvolti

Cooperativa Dedalus (progetto gemello in zona Stazione centrale)

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli (Scuola Ventaglieri, spazi AQS, Scuola Paisiello)

Studiamo insieme

Programma/legislazione di riferimento

PON/POR "Competenze per lo sviluppo" - Obiettivo/Azione F3 (Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti)

Fonti di finanziamento

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)

Finanziamento complessivo

€ 600.000

Periodo di attività

2013-2015

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Obiettivo del progetto, ideato da Marco Rossi-Doria, è il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica partendo dall'individuazione di cause che determinano il fenomeno e soprattutto dalla programmazione di interventi volti a contrastarlo.

Attraverso l'impiego di un set complesso di indicatori (voto in condotta, assenze, performance misurate attraverso ricorso a test Invalsi e Ocse-Pisa) si individuano nelle scuole facenti parte della rete i ragazzi a rischio drop-out. I progetti sono dedicati a costoro e constano di percorsi formativi alternativi alla scuola, basati per lo più sui metodi laboratoriali, finalizzati a combattere la dispersione scolastica. Il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio contribuisce al disegno e alla realizzazione di questi percorsi alternativi. Aprire ai laboratori consente a ragazzi con difficoltà a scuola di dimostrare a sé ed ai compagni di avere capacità, aumenta l'autostima.

Si lavora con le elementari, in uno spazio pomeridiano, proponendo e gestendo in autonomia varie attività, su cui poi si sviluppa un'analisi per capire eventuali lacune e migliorarle.

Destinatari

30-40 Ragazzi a rischio drop out per ciascuna rete di scuole

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

14 tutor (educatori sociali) e 3 operatori

Altri soggetti coinvolti

Scuole delle reti:

Rete 1 Capofila: IIS Margherita di Savoia, Partner: ISIS Serra, ICS Cuoco-Schipa;

Rete 2 Capofila: ICS Ristori, Partner: ICS Campo del Moricino, ISIS. Elena di Savoia + Associazione Muse, Associazione Uomo di Legno, Associazione La Bottega Multimediale

Rete 3 Capofila: ISIS. Alfonso Casanova, Partner ICS Bovio-Colletta, ICS. Teresa Confalonieri + Associazione Muse e ASD Kodokan Sport Napoli.

A Napoli inoltre esistono altri progetti finanziati con F3, con il coinvolgimento dell'Associazione Maestri di Strada

Area e luoghi di intervento

Più di 200 progetti in 4 regioni del Mezzogiorno. A Napoli, il progetto copre diversi quartieri. L'attività dell'AQS riguarda scuole operanti in tre aree del Centro storico di Napoli, una nei QS

EDUCATIVA TERRITORIALE

Programma/legislazione di riferimento

L 285/1997

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (Piano Sociale di Zona)

Finanziamento complessivo

€ 1.489.122,59

Periodo di attività

1998-2014 (con interruzioni)

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli

Descrizione del progetto/attività

Insieme di laboratori per il doposcuola dei ragazzi, che funziona sia in periodo scolastico che d'estate. Un progetto dura 20 settimane. In media gli iscritti sono 45-50 in estate e una 80-na a settembre e in periodo scolastico. Con i ragazzi più grandi funge tendenzialmente da sostegno scolastico; poi, attività sportiva (calcetto e basket), aggregazione guidata (carte, dama, shangai, biliardino, tennis tavolo) e laboratori (teatro, arte, giocoleria, giardinaggio, falegnameria, ...).

L'attività soffre fortemente la mancanza di un finanziamento che consenta di lavorare su tutto l'anno; inoltre, causa lungaggini burocratiche, spesso l'avvio attività viene dato proprio quando le scuole stanno finendo (nel 2013 maggio-dicembre, quest'anno maggio-ottobre).

Destinatari

Ragazzi da 8 a 18 anni, residenti all'interno della Municipalità, che si iscrivono al progetto oppure segnalati dai Servizi Sociali.

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

3 educatori stabili, laureati in scienze dell'educazione e con esperienza pregressa nel settore; 2 operatori e 2 tecnici con abilità specifiche; 1 coordinatore

Altri soggetti coinvolti

In altre Municipalità sono responsabili del progetto altre associazioni ed ONLUS

Area e luoghi di intervento

L'Educativa territoriale ha luogo in tutti i quartieri di Napoli. AQS cura quella dei Quartieri Spagnoli (nella sede della Palazzina Urban, Parco dei QS)

PAS - Piani di Accompagnamento Sociale

Programma/legislazione di riferimento

L 328/2000, LR 11/2007

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (Piano Sociale di Zona)

Finanziamento complessivo

€ 277.037,60 (esclusa l'ultima annualità)

Periodo di attività

2008-2014 (con interruzioni)

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli (Nella Municipalità 2)

Descrizione del progetto/attività

PAS è uno sportello di assistenza a "famiglie multiproblematiche", attivo in ogni municipalità ed affidato dal Comune a un soggetto a bando annuale. Questo sportello copre la 2ª Municipalità, anche se essendo fisicamente localizzato nei QS, è frequentato da molta più gente di Montecalvario.

I servizi offerti sono molteplici, dall'aiuto per fare un CV o per avere una lista di possibili contatti telefonici utili, alla distribuzione di pacchi alimentari e latte in polvere, dall'aiuto al disbrigo documenti (per pensioni sociali, assegnazione alloggi, bonus e contributi) alla prenotazione di visite mediche; adesso cura anche le questioni legate alla *social card*.

L'ingresso della figura dell'educatore, che anziché sportello fa visite domiciliari, ha migliorato l'efficacia del PAS, perché ha più facilità nell'agganciare le famiglie, non è vista come figura istituzionale; il personale dello sportello sgrava gli assistenti sociali comunali di una parte del carico di lavoro.

Destinatari

Cittadini e famiglie. Chi si rivolge allo sportello PAS ha diversi gradi di problematicità. Il livello è molto basso. I casi più problematici (ragazzi/madre-padre, beneficiari della social card, situazioni di disagio scolastico o familiare) sono affrontati con il coinvolgimento dei Servizi sociali comunali (in entrambe le direzioni, dal personale dello sportello ai servizi e viceversa)

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

2 assistenti sociali, 3 educatrici, 2 psicologi

Altri soggetti coinvolti

Per quanto concerne il PAS di Montecalvario, contatti con: Centro Don Orione (riabilitazione e logopedia), case famiglia, SERT, Centro Yalla (sportello comunale per gli extra-comunitari), Associazione PianoTerra, La Casa delle donna, Punto Vita

Area e luoghi di intervento

PAS ha luogo in tutte le Municipalità di Napoli. AQS cura quella della Municipalità 2

ADOZIONE SOCIALE

Programma/legislazione di riferimento

L 328/2000, LR 11/2007

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (Piano Sociale di Zona)

Finanziamento complessivo

€ 45.500 (esclusa l'ultima annualità)

Periodo di attività

2009-2014 (con interruzioni)

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli (Nella Municipalità 2)

Descrizione del progetto/attività

Promosso dalla Regione Campania e in collaborazione con l'ASL NA1 – UOC Sociosanitaria e dipartimento Materno- infantile, dirette a favorire l'integrazione tra i servizi territoriali nella ricerca di risposte articolate ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Tale programma intende rafforzare e promuovere l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie, scolastiche, formative, dello sviluppo locale, delle pari opportunità, integrando in modo organico e condiviso le procedure sanitarie e quelle sociali, con l'obiettivo fondamentale dell'inclusione e della prevenzione del disagio nelle famiglie di nuova formazione, povere o in difficoltà, considerando emergenza elettiva quelle delle madri delle bambine e dei bambini a rischio sociale. Il progetto si propone di sostenere e supportare la genitorialità, soprattutto in quei contesti familiari ove venga riscontrata la presenza di un rischio psico-sociale e socio-economico tale da prevedere l'intervento del tutor e dell'assistente sociale, in concerto con il Servizio socio-sanitario dell'ASL NA 1. Adozione Sociale si rivolge alla relazione genitori (soprattutto la madre) e bambino nelle prime fasi della crescita di quest'ultimo (0-3 anni, fino a 5 in casi particolari). Le azioni previste sono:

- costruzione di una relazione di aiuto e di sostegno al nucleo familiare
- facilitazione nel reperimento e nell'accesso alle risorse disponibili in relazione alle problematiche individuate, sia dal punto di vista dei servizi pubblici nel campo sociale, sanitario, della formazione e del lavoro che dal punto di vista delle risorse della rete informale di primo e secondo livello.
- procedure di accoglienza e dimissione sociosanitaria alla nascita;
- costituzione di un'equipe integrata territoriale e conoscenza dei nati del proprio territorio e delle condizioni di rischio sociale e sanitario;
- accoglienza di tutti i nuovi nati sul territorio entro 20 giorni dalla nascita;
- sostegno/accompagnamento alle famiglie a rischio con minori di età 0-3 anni mediante tutor;
- monitoraggio e valutazione delle procedure e dei risultati del sostegno/accompagnamento.
- tutoraggi familiari presso i domicili, accompagnamento ai servizi della rete territoriale, discussione e monitoraggio costante della presa in carico in Eti e nelle mini-èquipe (tutor, assistente, sociale), gruppo di sostegno e discussione con le madri aderenti al progetto.

Destinatari

Famiglie di nuova formazione alla nascita del primo figlio che non presentino o meno indicatori di rischio, numerose alla nascita di minori di ordine superiore al terzo in situazione di disagio socioeconomico, con minori con patologie invalidanti, immigrate con prole, con minori in adozione e in affido, con situazioni di maltrattamento, trascuratezza grave, violenza domestica, rischio di attività illegali, in cui i genitori presentano un disagio psico-sociale rilevante

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

2 assistenti sociali, 2 educatrici, 2 psicologi

Altri soggetti coinvolti

Sportelli attivati dal Comune o da Associazioni del territorio, progetti educativi e formativi (Educativa Territoriale, PAS, progetti di formazione lavoro, etc.), unità operative dei distretti sanitari, centri di riabilitazione, punti nascita, centri di servizio sociale municipali, unità operative distrettuali, medici e pediatri di libera scelta, pronto soccorso e reparti ospedalieri.

Lo svolgimento delle attività prevede l'articolazione in 10 lotti; un lotto per ognuna delle dieci municipalità cittadine. Nella Municipalità 2 l'attività è seguita da AQS

Area e luoghi di intervento

Adozione sociale ha luogo in tutte le Municipalità di Napoli. AQS cura la Municipalità 2

ABC - Agenzia comunale lotta alla dispersione scolastica

Programma/legislazione di riferimento

L 285/1997

Fonti di finanziamento

Comune di Napoli (Piani di Zona)

Finanziamento complessivo

Periodo di attività

2015

Responsabile/esecutore

Associazione Quartieri Spagnoli (in ATI con Associazione Orsa Maggiore; Obiettivo Uomo; Il Millepiedi)

Descrizione del progetto/attività

Attività di monitoraggio sulla dispersione scolastica nell'Ambito del Comune di Napoli (10 municipalità). Il Comune di Napoli - Assessorato all'Istruzione ha la responsabilità sull'evasione scolastica ed è sensibile al tema (ha avviato la realizzazione di linee guida per il contrasto all'abbandono).

Il progetto intende costruire una banca dati digitalizzata delle assenze (primo grande segnale di dispersione), definire di concerto con il mondo delle scuole una serie di indicatori significativi, costruire un "abecedario" per cogliere i segni premonitori dell'abbandono scolastico, segnalare tutte le opportunità territoriali esistenti per accompagnare i ragazzi in drop out (offerta complementare e supplementare).

Destinatari

Classi di scuole problematiche (segnalate dal Comune di Napoli e richieste di entrare nel progetto)

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

Non ancora definita

Altri soggetti coinvolti

Maestri di Strada Onlus, Questura di Napoli, Università Suor Orsola Benincasa, Università degli Studi Federico II, Enti di formazione dei sindacati

Area e luoghi di intervento

Comune di Napoli (10 Municipalità), con ATI per ciascuna Municipalità

A.2 I progetti realizzati da altri operatori nei QS

A.2.1 I principali progetti

Il territorio dei QS è caratterizzato dalla presenza e attività di una fitta schiera di attori operanti, a vario titolo, nel mondo delle politiche sociali. Raccogliendo le informazioni presentate nelle poche pagine e schede che seguono si è tentato di mappare questa presenza. In ragione dei dati che si è riusciti a reperire, l'analisi è stata focalizzata prevalentemente sugli attori attivi nel campo del sostegno a minori ed adolescenti.

Tra questi soggetti attivi a diverso titolo nei QS, sono stati individuati attraverso una serie di interviste ad addetti ai lavori e testimoni privilegiati quelli realizzano le attività più simili a quelle portate avanti da AQS. La lista dei soggetti attivi comprende: l'Associazione Save the Children Onlus, con due progetti esaminati (Fuori Classe e Underadio); Action Aid, con due

progetti esaminati (Italia del futuro e Play for Change) l'Associazione Ariete Onlus, con tre progetti esaminati (Casa Concordia, La forza delle differenze e Quartieri vivi); l'Associazione E-fraim, con tre progetti esaminati (Casa di Totò, Lab-Oratorio e Salt in mente); la Fondazione FoQus, che ha avviato solo nel settembre 2014 la sua attività.

Save the Children è la più importante Organizzazione Non Governativa indipendente che si occupa di diritti dei bambini. Nata nel 1919, opera in 119 paesi del mondo con programmi di salute, risposta alle emergenze, educazione e protezione da abusi e sfruttamento. Dal 1998 è stata costituita Save the Children Italia Onlus, con ad attività e progetti rivolti a bambini tanto dei Paesi in via di sviluppo che del territorio italiano. Save the Children Italia è organizzata in sei dipartimenti (Povertà, Protezione minori, Media e nuove tecnologie, *Policy and law*, Educazione, Emergenze), ciascuno dei quali con un *budget* assegnato ed un margine di autonomia nel decidere la propria progettualità.

Save the Children inizia ad operare nei QS con il progetto Fuoriclasse, che ha un "pilota" nel precedente W la scuola. Quest'ultimo era un progetto sperimentale ideato dai volontari Save the Children di Napoli sul contrasto alla dispersione scolastica e realizzato a Pianura, Soccavo, Materdei e Mercato. La sperimentazione viene considerata soddisfacente e, sulla base di essa, è modellizzato e proposto ai donatori un nuovo progetto più articolato e rivolto a diverse città, che è appunto Fuoriclasse. A Napoli come nelle altre città, la scelta degli istituti su cui intervenire è conseguente all'analisi dei dati sulla dispersione (operata in collaborazione con la Fondazione Agnelli, partner del progetto) ed è così individuato l'IC Baracca, sul limite meridionale dei QS. Una volta radicatasi con questi progetti, Save the Children continua a operare su Napoli con i progetti trasversali a più aree metropolitane. È il caso di UndeRadio, una web radio tematica sulle discriminazioni che coinvolge per la creazione del palinsesto 12 scuole della città, tra cui di nuovo l'IC Baracca e l'Istituto Ristori, fuori quartiere ma fortemente legato alla realtà dei QS grazie a progetti che hanno visto anche il coinvolgimento dell'AQS.

La modalità di finanziamento dei progetti Save the Children comprende sia l'autofinanziamento (quote associative, fondi 5xmille), sia la partecipazione a bandi (di fondazioni quali Fondazione con il Sud, Fondazione Banco di Napoli ed altre bancarie o della Commissione Europea, quali FEI, Erasmus e Youthstart), sia la ricerca di donatori (i cosiddetti "benefattori" nella terminologia dell'Associazione) a cui sottoporre un progetto e richiederne il finanziamento totale o parziale.

Così come Save the Children, anche ActionAid è una ONLUS internazionale, di origine britannica, con contatti in tutto il mondo. La sede centrale è a Londra, ma in Italia sono presenti due sedi a Milano e Roma. ActionAid nasce con la missione prevalente degli aiuti alimentari nelle zone del Sud del mondo, ma poco alla volta estende la sua rete, tanto a settori diversi quali l'adozione a distanza, quanto a nuove aree.

Dal 2011 ActionAid decide di operare anche a Napoli con la modalità del "referente territoriale", un soggetto opportunamente selezionato sulla base delle competenze ed incaricato di tre tipi di attività: la proposta di progetti (relativi a tutto il territorio regionale) da far finanziare alla struttura centrale e ai donatori che questa intercetta; l'animazione ed il coinvolgimento dei volontari locali; l'attività di *fund-raising*, cercando donatori e imprese finanziatrici locali da segnalare alla struttura centrale.

Attualmente ActionAid ha in corso un progetto nei QS con l'Istituto D'Aosta-Scura, a cui si collegano due iniziative complementari. Il progetto riguarda il comodato d'uso dei libri per i ragazzi delle famiglie più povere, la mediazione culturale (quattro mediatori impegnati, soprattutto per ragazzi filippini e colombiani), attività sportive e laboratoriali per i ragazzi a rischio dispersione scolastica. Si tratta della declinazione locale di "Italia del Futuro", programma nazionale di ActionAid sulla "adozione" di una scuola in aree problematiche. La scelta dell'IC D'Aosta-Scura è avvenuta perché è la scuola di riferimento per i QS, mentre la scelta dei QS è stata casuale, legata all'incontro con Fabio Venditti, che stava organizzando l'esperienza dei Socialmente Pericolosi (cfr. *infra*). Dapprima ActionAid si è attivata per cofinanziare il primo cortometraggio del gruppo; successivamente il sodalizio con i Socialmente Pericolosi si consoli-

da e ActionAid nazionale è entrata nel finanziamento anche del lungometraggio omonimo, da realizzare nel corso del 2015³ I due progetti collegati sono relativi ad attività sportive da fare con i ragazzi; il primo ("Play for Change) con il coinvolgimento dell'AC Milan, per l'educazione alla tolleranza attraverso la pratica sportiva, il secondo relativo all'accompagnamento dei ragazzi in piscina, con un piccolo finanziamento di una marca produttrice di costumi da gara.

Non avendo struttura, il metodo di ActionAid prevede l'individuazione di un tema di interesse su cui sviluppare un progetto, cercando sul territorio chi possa contribuire a realizzarlo in una logica di conduzione e progettazione congiunta. Per questo motivo, il referente locale ha avviato una serie di contatti con soggetti locali, tra cui i Socialmente pericolosi e l'AQS.

L'Associazione Ariete nasce nel 1993 a Napoli come associazione di volontari con esperienza per il supporto a nuove famiglie interessate all'adozione internazionale. Da questa ultradecennale attività Ariete ha sviluppato dapprima progetti multidisciplinari di cooperazione negli stessi Paesi a cui si rivolgeva per le adozioni (Ucraina, Romania, Federazione Russa, Nepal, Vietnam, Cambogia, Cile), in seguito progetti nazionali di welfare, declinando il tema delle pari opportunità nella promozione dei diritti di donne, bambini ed immigrati. Poco alla volta l'associazione decide di utilizzare l'esperienza acquisita anche nella propria città⁴, che conosce nello stesso periodo un progressivo abbandono da parte dei servizi sociali pubblici.

L'occasione è offerta dalla gestione di un immobile confiscato alla camorra nei QS ed ottenuto in comodato gratuito a seguito di partecipazione ad un bando del Comune di Napoli, bando rinnovato di fatto automaticamente ogni anno. Nel 2007 nasce così il progetto Casa Concordia, centro di aggregazione giovanile e ludoteca destinato ai minori di età compresa tra i 5 e i 14 anni e alle famiglie di appartenenza, *counselling* psicologico e supporto a famiglie e minori a rischio. Una volta presa in gestione Casa Concordia, è diventata evidente la necessità di intervenire sull'accompagnamento scolastico, visto che le famiglie del quartiere si rivelano spesso non in grado di supportare i ragazzi a casa, né di andare a parlare con gli insegnanti a scuola, questi ultimi pronti a chiedere la certificazione del ritardo di apprendimento anche quando non necessaria. A tale scopo, l'Associazione si rivolge prima alla scuola Paisiello e, successivamente, alla Parrocchia dei Santi Matteo e Francesco per avere la segnalazione di casi problematici a cui proporre un accompagnamento.

Nel 2012, avendo maturato una conoscenza maggiore dei problemi dei QS ed avendo ottenuto il progressivo riconoscimento dei residenti⁵, l'Associazione intraprende il progetto "La forza delle differenze", con una nuova serie di azioni miranti a promuovere attraverso laboratori culturali ed artistici l'inclusione e l'*empowerment* di minori tra i 5 e i 12 anni di età. Nello stesso periodo Ariete avvia la creazione di un *network* territoriale di rappresentanti delle istituzioni ed esponenti del Terzo Settore che sfocia nel progetto "Quartieri vivi", mirante a stimolare la cittadinanza in una prospettiva di rinascita socio-culturale della comunità locale dei QS; il progetto intende organizzare un gruppo di cittadini consapevoli, capaci di dialogare con la Municipalità e le altre istituzioni e di sviluppare un "orgoglio di quartiere". I temi scelti sono la sicurezza e l'ambiente/igiene urbana, con organizzazione di "mamme sentinelle", pronte a segnalare le situazioni problematiche.

Ariete finanzia la propria attività attraverso partecipazione ai bandi e - vista la difficoltà ad ottenere fondi attraverso questa via, in un contesto a loro dire molto bloccato, con alcuni soggetti di esperienza più capaci nel "catturare" il decisore regionale e situazioni di poca trasparenza

³ Un ulteriore coinvolgimento dei Socialmente Pericolosi nelle attività locali di ActionAid consiste, nelle intenzioni degli organizzatori, nella conduzione di attività laboratoriali sulla scrittura di sceneggiature, la realizzazione di filmati e documentari, l'utilizzo della cinepresa, presso l'IC D'Aosta-Scura, nell'ambito delle attività del programma "Italia del Futuro".

⁴ Oltre ai progetti realizzati nei QS e qui brevemente illustrati, Ariete ha in corso un progetto di formazione femminile a Forcella, su finanziamento della Fondazione con il Sud ("Ieri, oggi, domani").

⁵ A testimonianza di ciò, gli operatori dell'Associazione rimarkano di essere percepiti da alcuni utenti come una sorta di ufficio comunale, una parte dell'istituzione, cosicché c'è anche chi si rivolge erroneamente ad essa per chiedere aiuto nella ricerca di un lavoro.

- con utilizzo di fondi propri, raccolti come quote associative e attraverso la sottoscrizione del 5xmille IRPEF in favore dell'Onlus.

Di diversa estrazione è l'Associazione Efraim, nata nel 2011 dall'esperienza (invero non molto precedente) del lavoro di strada nei QS e presso la parrocchia di Sant'Anna di Palazzo della Comunità delle Suore Domenicane di Santa Caterina da Siena. Sede delle attività associative sono le stanze che la Comunità ha in comodato gratuito dalla Curia in uno stabile di Rosario di Palazzo. Dopo avere iniziato ad occuparsi del doposcuola di alcuni bambini ed adolescenti incontrati con il catechismo o intercettati per strada, dal 2011 l'Associazione ha dato vita e consolidato tre progetti rivolti principalmente ai minori delle scuole: il progetto "Casa di Totò" (accoglienza semi-residenziale), il progetto "Salt in mente" (doposcuola) e il progetto "Lab-oratorio" (aggregazione giovanile, ma anche sostegno alla genitorialità).

"Casa di Totò" prevede un'assistenza a 15 minori incentrata sulla idea della casa come luogo che accoglie, di spazio da ordinare e in cui organizzare la propria giornata, ad esempio preparando la merenda, vedendo un film o giocando con gli altri. "Salt in mente" nasce dopo avere riscontrato nel doposcuola il vero problema per i bambini del quartiere ed è svolto in connessione con l'IC Baracca, scuola di riferimento per la zona di Rosario di Palazzo. Il progetto, attivo dall'anno scolastico 2010-11, prevede il sostegno pomeridiano per tre giorni alla settimana di alcuni bambini delle scuole elementari (sei nella prima edizione, 12 oggi). "Lab-oratorio" è un centro di aggregazione giovanile articolato in tre percorsi: uno per l'alfabetizzazione a mestieri artigianali, rivolto ad adolescenti fuoriusciti dal percorso scolastico; un secondo, in cui alcuni adolescenti sono coinvolti come *tutor* del terzo percorso, dedicato ad attività di teatro ed arte con bambini che vanno da sei a 10 anni. Il progetto "Lab-oratorio" prevede in realtà un quarto percorso dedicato ai genitori, strutturato con incontri settimanali di gruppo, in cui discutere appunto i problemi e le difficoltà della genitorialità.

L'Associazione si finanzia esclusivamente con offerte ed erogazioni volontarie, le congregazioni di suore sono infatti escluse dalla distribuzione dell'8x1000; dalla sua nascita, le elargizioni più importanti sono venute dalla Fondazione Generali e da IKEA⁶. Altri finanziamenti non sono contemplati: l'Associazione è molto diffidente nei confronti dei fondi pubblici, che richiedono una rendicontazione dispendiosa in termini di tempo e impongono procedure e punti fermi che sarebbero vissuti come limitazioni di libertà da parte di Efraim⁷.

La Fondazione Quartieri Spagnoli (FoQus) è l'ultimo soggetto arrivato ad occuparsi di politiche sociali nei QS, con un approccio completamente nuovo per il Terzo settore. Nata nel 2014, FoQus è una fondazione di partecipazione che prende in consegna il progetto e l'investimento sostenuti dall'Impresa Sociale Dalla Parte dei Bambini tra la fine del 2012 e l'autunno del 2014 per il recupero dell'ex-Istituto Montecalvario⁸ e lo proietta verso l'offerta di una serie di servizi alla cittadinanza dei QS, promuovendo in maniera integrata creazione di nuova impresa e occupazione, insediamento di attività e servizi alla persona, percorsi di formazione, nuovi modelli di *welfare* per comunità finalizzati ad avviare processi di trasformazione della realtà ed a produrre sviluppo, emancipazione e mobilità sociale.

⁶ Il rapporto con IKEA è del tutto casuale: per tre anni l'Associazione chiede all'ufficio nazionale di IKEA preposto all'assistenza e alla filantropia, la donazione di materiali e mobili per arredare la struttura. Quando la richiesta è presa in carico, IKEA manda degli incaricati a visionare il progetto e la sua realizzazione per la valutazione finale. Nasce così una simpatia dell'ufficio per Efraim, tant'è che, oltre ai mobili, IKEA dona loro anche la progettazione ed il montaggio; successivamente, la stessa IKEA propone ad Efraim di diventare l'ONLUS a cui a rotazione è devoluta la raccolta di fondi organizzata attraverso il posizionamento di cassette e "salvadanai" presso le casse di uscita dei magazzini IKEA. L'accordo, trimestrale con possibilità di rinnovo, è accettato da Efraim nel gennaio 2015.

⁷ Grazie all'interessamento di un collaboratore esterno, Efraim ha conosciuto una esperienza di finanziamento pubblico (Direttiva 266/2014, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), impiegata per le attività dei laboratori. Proprio per i motivi addotti, l'esperienza non è stata considerata soddisfacente, tanto da suggerire all'Associazione di rinunciare al rifinanziamento per l'anno successivo.

⁸ L'Istituto Montecalvario, sorto nel 1846 e gestito dalle suore Vincenziane, ha svolto ininterrottamente attività educative e di assistenza ai bambini e ai ragazzi dei QS fino al 2012, quando le difficoltà gestionali hanno fatto sì che le suore stesse si rivolgessero all'impresa sociale "Dalla parte dei bambini" ed alla sua presidente, l'ex-assessore Rachele Furfaro, per continuare in qualche forma le attività al servizio del quartiere.

I servizi previsti riguardano il primo asilo nido dei QS (Le Pleiadi), una scuola per l'infanzia e primaria che propone il tempo pieno fino alle 17, aspetto questo molto raro a Napoli⁹, botteghe dei mestieri per la formazione sul lavoro, una serie di attività culturali e formative (corsi di lingua, *yoga*, uno del *computer*, organizzate dall'università degli anziani (Università delle Libertà), un teatro per le attività dell'Orchestra sinfonica dei QS, una mensa-ristorante aperta al pubblico, una libreria per lettori fino ai 16 anni e le iniziative collegate (Montelibrario). La struttura è più di seimila metri quadrati, ci sono voluti due anni a ristrutturarla, ed è destinata ad accogliere altri soggetti pubblici e privati, dall'Accademia di Belle Arti di Napoli al Centro arte della felicità (ginnastica consapevole, posturologia), *atelier* artistici (Memart, Controluce), la palestra del campione olimpico e mondiale Patrizio Oliva. Il rapporto tra questi soggetti e FoQus è di carattere commerciale, ma chi decide di insediarsi deve condividere gli obiettivi e lo spirito dell'iniziativa, che è quello di contribuire alla riqualificazione del quartiere, oltre che di essere legati in rete e dare vita ad eventi comuni. La struttura presenta ancora molti spazi vuoti, da riempire nei prossimi mesi sempre nella logica di far nascere una sorta di incubatore sociale il più vicino possibile alla domanda e ai potenziali beneficiari.

A parte alcuni sussidi comunali ed il semiconvitto riconosciuto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia (FBNAI), le entrate provengono interamente da donatori privati; per ora non si partecipa a bandi pubblici (regionali o comunitari), anche se vi è l'ipotesi di parteciparvi in futuro.

Oltre ai precedenti soggetti, va ricordato anche l'operato di gruppi organizzati, in alcuni casi di giovani costituiti anch'essi in associazioni, presenti sul versante dell'animazione del quartiere e della proposta artistico-culturale, più che nella somministrazione di servizi socio-sanitari: l'Associazione Cavalcavia e i Socialmente Pericolosi, l'Accademia Europea di Musica e Spettacolo.

L'Associazione Cavalcavia è una sorta di "ragione sociale" istituzionale e riconoscibile dietro a cui si svolgono le attività eterogenee di un gruppo di creativi napoletani: la pubblicazione di un giornale (Napoli Monitor) attorno al quale gravitano fino a 250 collaboratori, l'attività pittorica, cinematografica ed editoriale di due artisti grafici (Cyop&Kaf), l'organizzazione di eventi di cinema e musica all'aperto nei QS. A questo indirizzo dell'Associazione se ne aggiunge un secondo di carattere socio-educativo, grazie al quale alcuni degli associato prestano attività come educatori in progetti che coinvolgono scuole ed altre associazioni su tutta la città. Fino a pochi anni fa l'associazione aveva sede nel rione Sanità, ma il trasferimento, di fatto casuale in via Emanuele de Deo, ha fatto sì che si iniziasse a concentrarsi maggiormente sui problemi dei QS [RoL 01]. Per le scuole Cavalcavia propone laboratori di carattere artistico e progetti per scrivere il giornalino scolastico con i ragazzi. È inoltre coinvolta in partenariati di progetti, attivi in altri quartieri, di contrasto al disagio giovanile e per l'agentività (Terra mia, A Voce Alta) finanziati dalla Fondazione con il Sud.

Diversa è la storia dei Socialmente pericolosi, una ONLUS costituita da un gruppo di ragazzi dei QS oggi instradati verso attività documentaristiche e di giornalismo radiotelevisivo. L'operazione nasce nel 2013 su interessamento di Fabio Venditti, un giornalista con trascorsi presso RAI e Mediaset, dove partecipava al comitato di redazione di importanti trasmissioni di inchiesta. Nel 2011 Venditti intervista Mario Savio, boss ergastolano pentito dei QS. Dall'incontro con Savio nasce la volontà di realizzare un progetto per il riscatto sociale di ragazzi che vivono ai bordi del mondo della malavita locale. Per questo motivo, nel febbraio del 2012 si licenzia da Mediaset e dà vita a Socialmente Pericolosi, una Onlus che sceglie come campo di attività la produzione audio visuale di carattere giornalistico e sociale¹⁰. Venditti va-

⁹ Asilo Nido e scuole per l'infanzia e primaria, affidate all'impresa sociale "Dalla parte dei bambini", di cui Rachele Furfaro è Presidente, coprono il servizio per circa 300 posti; una quota di questi è destinata ai residenti dei QS.

¹⁰ Se è facile comprendere l'interesse per il giornalismo, visto il "mentore" del gruppo, va anche segnalato che il tema del *videomaking* e delle produzioni audiovisive è stato molto frequentato fin dal 2010 dai ragazzi dei QS, attraverso la partecipazione a laboratori cinematografici e di sceneggiatura e ad esperienze interculturali. Tra questi, si segnalano il progetto "Liberi tra due Mondi" (2008-2010), il progetto "Ciak si gira" ed i cortometraggi "La scelta" (2008) e "Linea 6"

lorizza la propria amicizia con due giornalisti del TG2, Marcello Masi e Donato Placido, con quest'ultimo che, curatore del programma TG2 Dossier, commissiona loro un servizio ("Quartieri Spagnoli, Italia") messo in onda in due puntate nel dicembre 2013. Il collettivo dei Socialmente Pericolosi nel 2014 è coinvolto dal regista Gaetano Di Vaio nella realizzazione di un film-documentario ("Largo Baracche") premiato al Festival del Cinema di Roma. Poco alla volta si crea grande entusiasmo attorno al progetto, che sembra avere la capacità di auto sostenersi sul mercato. La svolta è data dal progetto di un film sulla loro esperienza (il titolo stesso è "Socialmente pericolosi"), a regia dello stesso Venditti. Il film, finanziato da Rai Cinema, con la partecipazione dell'Onlus ActionAid e di Banca Prossima (la branca di Banca Intesa per il sociale), avvierà le riprese nei primi mesi del 2015. Attualmente i ragazzi coinvolti nell'associazione sono otto¹¹, ma lo stesso Fabio Venditti immagina che, a seguito delle prospettive aperte dal film, il gruppo andrà ampliato, anche per renderlo meno chiuso in sé stesso.

Infine, l'iniziativa dell'Accademia Europea di Musica e Spettacolo, che ha inaugurato alla fine del 2013 il progetto Orchestra sinfonica dei QS, applicando alla realtà dei QS di Napoli il sistema Abreu¹² come strumento di responsabilizzazione, diffusione della cultura e attivazione sociale. Sebbene attraverso lo studio della musica le inclinazioni istintive dei ragazzi riescano a mettersi in luce, lo scopo dell'iniziativa e del metodo non è la scoperta di talenti artistici, bensì la prevenzione e la correzione di comportamenti asociali, il miglioramento della concentrazione e la riduzione dell'aggressività. Oggi l'attività dell'Orchestra dei QS sembra essere entrata a fare parte dell'offerta di servizi legata alla realtà della neonata fondazione FoQus.

(2010), realizzati all'interno dell'Educativa Territoriale di Montecalvario (De Filippo, 2011). Interpellati al riguardo, alcuni ragazzi del gruppo affermano di essere "venuti tutti da lì" [l'Educativa territoriale, NdA].

¹¹ Uno dei ragazzi del gruppo è Carmine Monaco, protagonista di Largo Baracche e attore della serie Gomorra nella parte di "O Trak", uno dei giovani e spietati membri del gruppo di fuoco di Genny Savastano. Un altro è il figlio dello stesso Mario Savio.

¹² Nel 1975 José Antonio Abreu, direttore d'orchestra e Ministro della Cultura del Venezuela, ha dato vita alla Fondazione *Social Action through Music*, per promuovere nel mondo la sua idea pedagogico-musicale incentrata sulla creazione di orchestre giovanili ed infantili come strumento di organizzazione e sviluppo della comunità e di educazione degli individui. Divenuto noto come *El sistema*, l'approccio della Fondazione ha consentito la nascita in Venezuela di una rete d'istruzione musicale che riunisce in 180 orchestre 350.000 bambini e ragazzi, spesso con disabilità fisiche o psichiche, provenienti dai quartieri più poveri. Oggi *El sistema* è un *format* con affiliati ed epigoni in tutto il mondo. A Napoli, la sua espressione più nota è forse quella di *Sanitansamble*, l'orchestra di ragazzi di età compresa tra nove e 19 anni parte della galassia della Fondazione San Gennaro, il cui grande animatore è Don Antonio Loffredo (Cfr. Loffredo A., 2013, *Noi del Rione Sanità*, Mondadori, Milano).

A.2.2 Schede descrittive dei principali progetti degli operatori attivi nei QS

Alcuni progetti di interesse sono i seguenti:

Fuoriclasse

Programma/legislazione di riferimento

Programma interno di Save the Children, Dipartimento Educazione

Fonti di finanziamento

Bulgari, Fondazione con il Sud, fondi propri

Finanziamento complessivo

120.000 € (per l'attività biennale su Napoli)

Periodo di attività

2013-'14 (riproposto per il biennio 2015-'16)

Responsabile/esecutore

Save the Children Onlus

Descrizione del progetto/attività

Nato come progetto pilota ("W la scuola", biennio 2011-'12), oggi Fuoriclasse è un programma del Dipartimento Educazione di Save the Children. È finalizzato a contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di attività educative nelle Scuole Primarie e Secondarie di I grado sui temi di diritto allo studio, legalità, cittadinanza responsabile e consapevole, centrate sulla partecipazione attiva di bambini ed adolescenti, volte a integrare interventi di educazione formale e non formale; promuovere attività che rafforzino nei ragazzi a rischio di dispersione e nelle loro famiglie il valore della scuola come agenzia educativa in termini di progettualità della vita futura.

Le attività - dedicate a studenti, docenti e genitori - si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico e prevedono attività formali accanto a metodologie non formali (laboratori sulla motivazione, attività di sostegno allo studio, campi scuola, consigli consultivi). Gli adulti partecipano ad attività di formazione (docenti) ed incontri (genitori e Consigli Consultivi).

Al fine di promuovere il principio di Partecipazione e di rendere più efficace la comunicazione sugli effetti negativi della dispersione scolastica, gli studenti coinvolti nel progetto realizzano prodotti di comunicazione sul tema della dispersione (fumetti e video) da utilizzare durante eventi di sensibilizzazione *peer to peer*.

Destinatari

250 bambini e preadolescenti, 1.000 studenti beneficiari indiretti, 100 docenti e 500 genitori.

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Altri soggetti coinvolti

Fondazione Agnelli (valutazione d'impatto del progetto sui destinatari), Associazione Libera (solo per il progetto attivo in Calabria), Comune di Napoli (patrocinio), L'Orsa Maggiore scarl (Pianura)

Area e luoghi di intervento

Comune di Napoli (QS e Pianura), Comune di Crotone, Comune di Scalea (CS). Dal 2014 anche Milano e Bari (più orientato al tema dell'integrazione degli stranieri)

UndeRadio

Programma/legislazione di riferimento

MIUR, Programma interno di Save the Children, Dipartimento Educazione

Fonti di finanziamento

Avviato con fondi FEI (Fondo Europeo Integrazione cittadini dei Paesi terzi, 2007-2013), sostenuto da MIUR (50% dei fondi fino a febbraio 2014) e fondi propri

Finanziamento complessivo

-

Periodo di attività

2011-2014

Responsabile/esecutore

Save the Children Onlus

Descrizione del progetto/attività

UndeRadio è una web radio tematica, attiva con programmazione quotidiana sui temi dell'integrazione, partecipazione, non discriminazione e attraverso una gestione diretta del mezzo da parte delle scuole coinvolte sarà animata dalla voce degli speaker delle 36 redazioni scolastiche sparse nelle città coinvolte. Partecipazione, lotta alle discriminazioni, viaggi, cultura, buona musica, creatività, diritti, sport e tanto altro ancora attraverso le voci di circa 2000 studenti e studentesse. Nato a Roma, dove in due anni ha coinvolto 12 scuole, per l'a.s. 2013/2014 il progetto si è esteso a Roma, Torino e Napoli. Ogni "redazione" contribuisce a costruire i programmi secondo un palinsesto comune, con una serie di rubriche codificate (Voci dalle scuole, Oi dialogoi, Docudrama, ...). A Napoli sono state coinvolte 12 scuole secondarie di primo e secondo grado delle Municipalità 2, 4, 6, 9 e 10, a forte presenza di immigrati e presenza di illegalità diffusa.

Destinatari

Studenti scuole superiori di I e II grado

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

1 coordinatore nazionale (sede di Roma), 1 referente territoriale e 3 formatori (su Napoli).

Altri soggetti coinvolti

Cooperativa Sociale EDI Onlus, Media Aid Onlus (nazionale), 12 Scuole del comune di Napoli (tra cui IC Baracca ed IC Ristori), Assessorato all'Istruzione Comune di Napoli

Area e luoghi di intervento

Comune di Napoli, Comune di Roma, Comune di Torino

Italia del Futuro

Programma/legislazione di riferimento

Programma interno di ActionAid Italia, Dipartimento Programmi/Unità di Radicamento Territoriale

Fonti di finanziamento

Anticipo con fondi propri, raccolta fondi da sostegno a distanza e *corporate fund-raising*

Finanziamento complessivo

35.450 € per l'attività 2014/15

Periodo di attività

2014/15 e successivi

Responsabile/esecutore

ActionAid Italia

Descrizione del progetto/attività

Il programma "Italia del Futuro" nasce nell'anno scolastico 2013/14 nelle città di Reggio Calabria e L'Aquila. Nell'anno scolastico 2014/15 viene avviato anche a Napoli nell'IC D'Aosta-Scura dei Quartieri Spagnoli, entrando nella seconda annualità nelle altre due città. Lo scopo del programma è duplice.

Da un lato si sostiene la scuola, attraverso un'erogazione diretta di fondi, per l'avvio di attività essenziali (concordate con la scuola stessa) che lo Stato non finanzia e che la scuola non riesce più a svolgere. Per il corrente anno scolastico le attività concordate sono:

1. comodato d'uso dei libri per bambini delle scuole medie in condizioni di difficoltà economica e piccole biblioteche di classe;
2. mediazione culturale per studenti di origine straniera;
3. attività sportive per studenti delle medie a rischio elusione/dispersione scolastica.

Nel secondo versante, ActionAid realizza direttamente le seguenti attività:

1. consulenza psicologica per gli insegnanti;
2. laboratori sul diritto al cibo e la lotta allo spreco alimentare;
3. laboratori di reportage sociale sul tema dei diritti delle donne e degli stereotipi di genere.

ActionAid inoltre sosterrà la scuola nella creazione di una commissione mensa, composta da insegnanti e genitori delle elementari, che avrà lo scopo di migliorare la partecipazione nella gestione e controllo della refezione scolastica, e nei rapporti con il Comune di Napoli nella definizione delle attività previste dal capitolato di gara della refezione scolastica

Destinatari

Oltre 860 bambini, 110 docenti, genitori e residenti dei Quartieri Spagnoli

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Il progetto è coordinato a livello locale dal Referente Territoriale di ActionAid, e a livello nazionale da un referente di tutto il programma. A livello locale il programma è portato avanti in stretto collegamento col Dirigente Scolastico e con una referente scelta dallo stesso tra le insegnanti.

Altri soggetti coinvolti

Associazione Socialmente Pericolosi (laboratori di reportage sociale)

Area e luoghi di intervento

Comune di Napoli, tre plessi nei Quartieri Spagnoli ed uno nel Quartiere Porto

Il programma è attivo dal 2013 a Reggio Calabria e a L'Aquila.

Play for change - Against discrimination and social exclusion

Programma/legislazione di riferimento

Bando Fondazione Re Baldovino, Dipartimento Programmi/Unità di Radicamento Territoriale

Fonti di finanziamento

Fondazione Re Baldovino del Belgio

Finanziamento complessivo

100.000 € per 4 città

Periodo di attività

Da dicembre 2013 a giugno 2014

Responsabile/esecutore

ActionAid Italia

Descrizione del progetto/attività

Il progetto ha lo scopo di contribuire a promuovere lo sport come un elemento significativo per combattere la discriminazione e l'esclusione sociale in Italia. I bambini che non hanno accesso alle attività sportive adeguate hanno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione efficaci con allenatori professionisti, e possono sperimentare i valori di inclusione e partecipazione attraverso la pratica sportiva e workshop tematici.

Le attività sono suddivise in due parti, affidate al singolo partner.

1. Attività sportiva. Gli insegnanti coinvolti ricevono da parte dello staff di AC Milan nozioni e strumenti per sviluppare moduli di educazione psicomotoria che includano i principi anti-discriminazione, all'interno della formazione scolastica e dello sviluppo dell'apprendimento. Dopo la formazione, lo staff di progetto, compresi gli allenatori professionisti di AC Milan, fornirà un supporto continuativo.
2. Attività educative e teatrali. Nelle classi attività educative, a cura di ActionAid, su due temi:
 - i. "IL CALCIO È SPORT PER FEMMINUCCE" si concentra sulla discriminazione di genere, attraverso l'analisi dei modelli comportamentali provenienti dai media e della società;
 - ii. "RICCHI DI CALCIO", concentrandosi sulla discriminazione in base al reddito, è un percorso formativo sul tema del diritto al cibo e della lotta allo spreco alimentare

Alle attività educative sono abbinate attività teatrali; ogni classe sceglierà uno dei due temi per la realizzazione di una piccola rappresentazione teatrale, con il supporto di un formatore. Sono previsti un evento finale in ogni città ed un evento finale nazionale a Milano in collaborazione con AC Milan.

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Il progetto è coordinato a livello locale dal singolo Referente Territoriale di ActionAid, e a livello nazionale da un referente di tutto il progetto. Oltre al RT collabora una formatrice esperta di attività teatrali (in carico ad ActionAid) e due formatori locali di AC Milan. A livello locale il programma è portato avanti in stretto collegamento col Dirigente Scolastico, con una referente scelta dallo stesso tra le insegnanti e con lo staff di formatori locali di AC Milan.

Altri soggetti coinvolti

AC Milan

Area e luoghi di intervento

Comune di Napoli, I.C. D'Aosta-Scura, plesso "Paisiello".

Il progetto è attivo parallelamente a Bari, Messina e Milano.

Casa Concordia

Programma/legislazione di riferimento

Programma autonomo Associazione Ariete su assegnazione in gestione di beni confiscati alla Camorra (L 109/1996)

Fonti di finanziamento

Dopo l'iniziale sostegno economico del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali di Napoli, e un piccolo contributo dell'Associazione Effetto Farfalla, tutte le attività vengono ad oggi realizzate con autofinanziamento Ariete, a partire dai fondi del 5xmille.

Finanziamento complessivo

€ 95.000

Periodo di attività

2007-in corso

Responsabile/esecutore

Associazione Ariete Onlus

Descrizione del progetto/attività

Casa Concordia è il nome del macroprogetto ideato per impiantare e sviluppare una piattaforma psico-sociale presso il bene confiscato alla camorra (ubicato al civico 2 di Via Concordia, presso i Quartieri Spagnoli di Napoli), assegnato a partire dal 2007 all'Associazione Ariete Onlus su decisione del Comune di Napoli. Il progetto si propone di offrire sostegno a famiglie e minori con rischio psicosociale, difesa delle pari opportunità, servizi per l'integrazione etnico-culturale, assistenza socio-sanitaria e psicologica.

Le attività del macroprogetto riguardano: un Centro di aggregazione giovanile e Ludoteca destinato ai minori di età compresa tra i 5 e i 14 anni e alle famiglie di appartenenza; un Centro di Interculturalità destinato ai minori stranieri; un Centro di *counselling* psicologico rivolto a famiglie, minori, donne e stranieri; un Laboratorio di democrazia partecipata rivolto a tutta la comunità di riferimento.

Destinatari

10/12 minori e 30 famiglie ogni anno

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

2 educatori, 1 psicologo, 1 supervisore di tutte le attività

Altri soggetti coinvolti

Centro Studi Ksenia

Area e luoghi di intervento

Edificio in via Concordia 2, Napoli (Quartieri Spagnoli), attività rivolta ai QS

La forza delle differenze

Programma/legislazione di riferimento

Programma autonomo dell'Associazione Ariete

Fonti di finanziamento

Fondazione Banco Napoli AI, Fondi propri (5xmille)

Finanziamento complessivo

€ 53.462,00

Periodo di attività

2011-2012

Responsabile/esecutore

Associazione Ariete Onlus

Descrizione del progetto/attività

Azioni miranti a promuovere l'inclusione socio-culturale e l'*empowerment* di un gruppo di minori locali, attraverso la realizzazione di laboratori creativi con bambini, orientamento per adolescenti, con erogazione di parte delle attività ai figli delle famiglie di cittadini extracomunitari residenti presso QS.

Il progetto, rivolto alla comunità dei QS, è sviluppato all'interno del macro-progetto Casa Concordia

Destinatari

60 minori (alcuni dei quali extracomunitari) e le rispettive famiglie

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

2 educatori, 2 psicologi, 1 formatore

Altri soggetti coinvolti

Centro Studi Ksenia

Area e luoghi di intervento

Le attività sono state svolte principalmente presso la struttura di Via Concordia 2, con interventi di sensibilizzazione e divulgazione presso i presidi scolastici del territorio dei QS.

Quartieri vivi

Programma/legislazione di riferimento

Programma autonomo dell'Associazione Ariete

Fonti di finanziamento

Fondi propri (5xmille)

Finanziamento complessivo

€ 26.000 annui

Periodo di attività

2013-in corso

Responsabile/esecutore

Associazione Ariete Onlus

Descrizione del progetto/attività

Creazione di un *network* territoriale composto da rappresentanti delle istituzioni ed esponenti del Terzo Settore, mirante a stimolare una cittadinanza attiva nel quartiere orientata a costruire – in partenariato tra pubblico e privato – una prospettiva di rinascita socio-culturale per l'intera comunità locale.

Quartieri Vivi comprende interventi psico-sociali e artistici finalizzati alla rinascita socio-culturale della locale comunità, attraverso attività rivolte, in modo particolare, ai minori e alle famiglie. Spirito del progetto è innescare una rigenerazione dei QS coinvolgendo attivamente i cittadini, con lo scopo di renderli consapevoli che se si desidera un cambiamento sociale occorre impegnarsi in prima persona. Ad oggi

sono state realizzate azioni:

- a. con i presidi scolastici afferenti all'IC D'Aosta-Scura, anche attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione degli insegnanti in materia di riconoscimento precoce dei disturbi del comportamento e dell'apprendimento della locale popolazione scolastica, supportati anche per la prevenzione del burn-out (obiettivo perseguito grazie ad uno specifico corso di formazione, ad oggi in fase di svolgimento; contestualmente a tale corso è stata avviata una ricerca sui fattori di stress per gli insegnanti, presso le strutture scolastiche in oggetto);
- b. con le altre associazioni del territorio, tra cui l'Associazione della locale comunità dello Sri Lanka (etnia Tamil), per lavorare sulla comunicazione interculturale;
- c. con la comunità parrocchiale locale (Chiesa dei SS Francesco e Matteo), con lo scopo di programmare interventi di supporto alla famiglia e al senso di comunità;
- d. con la Presidenza della Seconda Municipalità del Comune di Napoli, con l'idea di avviare tavoli di cittadinanza del quartiere (iniziativa "Noi insieme per il quartiere").

Destinatari

Comunità dei QS

Struttura organizzativa dedicata al progetto (con operatori coinvolti)

2 educatori, 2 psicologi, 1 esperto in *cultural management*, 1 ingegnere per l'ambiente e per il territorio, 1 avvocato familiarista, 1 coordinatore

Altri soggetti coinvolti

Centro Studi Ksenia, Associazione ABC, Ass. Geronimo Carbonò (CN), FORUMSAD (nazionale)

Area e luoghi di intervento

Attività programmate presso la sede di Via Concordia 2 (CASA CONCORDIA), ma si sviluppano con modalità pluricentrica in tutta l'area dei QS (scuole dell'IC D'Aosta-Scura, Chiesa dei SS Francesco e Matteo, sede amministrativa della Seconda Municipalità)

Casa di Totò

Programma/legislazione di riferimento

Programma autonomo dell'Associazione Efraim

Fonti di finanziamento

Autofinanziamento

Direttiva 266/2014 (Min Lavoro e Politiche sociali)

Fondazione Generali

Finanziamento complessivo

-

Periodo di attività

2013-in corso

Responsabile/esecutore

Associazione Efraim

Descrizione del progetto/attività

Progetto di accoglienza semi-residenziale per bambini (senza pernottamento), con attività di responsabilizzazione, educazione all'ordine ed alla convivialità.

Si compone di due sotto-progetti, uno per spazio abitabile: "Casa Efraim" (con spazi ricavati all'interno della struttura che accoglie le suore) e "Casa Scètate" (appartamento di tre stanze in affitto), attivato

grazie al finanziamento ministeriale a bando.

Destinatari

15 Ragazzi e adolescenti dei Quartieri Spagnoli

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Un responsabile e una decina di volontari (a turnazione)

Altri soggetti coinvolti

Scout, Parrocchia di Sant'Anna di Palazzo

Area e luoghi di intervento

Vico Rosario di Palazzo (QS)

Lab-Oratorio

Programma/legislazione di riferimento

Programma autonomo dell'Associazione Efraim

Fonti di finanziamento

Autofinanziamento

Finanziamento complessivo

-

Periodo di attività

2013-in corso

Responsabile/esecutore

Associazione Efraim

Descrizione del progetto/attività

Organizzazione di attività laboratoriali per bambini, adolescenti e genitori per migliorare la consapevolezza e fare esperienza sul mondo che li circonda e li aspetta. Il progetto si articola in quattro percorsi:

1. "La finestra sul mestiere", rivolto ad adolescenti fuoriusciti dal percorso scolastico ed inteso a fare conoscere mestieri artigianali a cui applicarsi;
2. "Fratello Maggiore", anch'esso rivolto agli adolescenti, chiamati a fungere da *tutor* ai bambini del terzo laboratorio, ossia
3. "Scétate Fratello", rivolto a bambini in età 6 ai 10 anni, con attività di espressione artistica, teatrale e musicale;
4. "Scetàmece", rivolto ai genitori, con due incontri individuali e di gruppo sui temi e le difficoltà della genitorialità.

Destinatari

23 iscritti, 15 in modo continuativo adolescenti dei Quartieri Spagnoli

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Un responsabile e una decina di volontari (a turnazione)

Altri soggetti coinvolti

-

Area e luoghi di intervento

Vico Rosario di Palazzo (QS)

Salt in Mente

Programma/legislazione di riferimento

Programma autonomo dell'Associazione Efraim

Fonti di finanziamento

Autofinanziamento

Finanziamento complessivo

-

Periodo di attività

2010-in corso

Responsabile/esecutore

Associazione Efraim

Descrizione del progetto/attività

Progetto di doposcuola somministrato tre giorni alla settimana (dal martedì al giovedì) dalle 15 alle 17.

Gli operatori seguono alcuni ragazzi con particolari difficoltà d'apprendimento nello studio e nella esecuzione dei compiti.

I ragazzi sono segnalati dal personale scolastico dell'IC Baracca.

Destinatari

12 Ragazzi in età scolare (elementari) dell'IC Baracca con particolari difficoltà d'apprendimento

Struttura organizzativa dedicata al progetto

Un responsabile e una decina di volontari (a turnazione)

Altri soggetti coinvolti

IC F. Baracca

Area e luoghi di intervento

Vico Rosario di Palazzo (QS)

Associazione Cavalcavia

Programma/legislazione di riferimento

-

Fonti di finanziamento

Autofinanziamento, abbonamenti e vendita spazi pubblicitari (su Napoli Monitor)

Finanziamento complessivo

-

Periodo di attività

2006-oggi (nei QS dal 2007)

Responsabile/esecutore

Associazione Cavalcavia

Descrizione del progetto/attività

Laboratori di lettura, cineforum ed altre attività per ragazzi nei QS e in altri quartieri problematici di Napoli, *videomaking* ed attività artistica

Destinatari

Residenti dei Quartieri Spagnoli (giovani in particolare)

Struttura organizzativa dedicata al progetto

12 + altri collaboratori (soprattutto per il giornale)

Altri soggetti coinvolti

Associazione SAVU, AQS

Area e luoghi di intervento

Quartieri Spagnoli, Altri quartieri della città